



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E
ISTRUZIONE**



**BOZZA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA PER LE POLITICHE GIOVANILI**

Premessa

Il Comune di Scicli riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani. I giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. I principi alla quale ci si ispira sono contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea (2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza e della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita Locale e Regionale rivista nel 2003.

La Consulta per le politiche giovanili diventa lo strumento e il canale privilegiato e permanente di comunicazione e di ascolto dei giovani cittadini da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il presente regolamento intende fornire un quadro di riferimento per le politiche giovanili, considerate un impegno costante, d'ascolto e di dialogo verso i giovani, invitati a partecipare e ad essere cittadini "attivi", mettendo a disposizione mezzi, luoghi e condizioni a sostegno di iniziative a loro rivolte, per contribuire alla costruzione di una "società migliore".

Art. 1 – Finalità

1. Il Comune di Scicli promuove il potenziamento del dialogo fra giovani e Istituzioni attraverso la valorizzazione del ruolo dei giovani nell'ambito del contesto culturale e sociale cittadino.
2. Il Comune di Scicli facilita la pianificazione e la realizzazione dei servizi e dei progetti per i giovani in coerenza con le disposizioni costituzionali e in linea con le normative internazionali, europee, italiane e regionali vigenti.
3. Il Comune di Scicli stimola la condivisione delle risorse organizzative, umane ed economiche, nella realizzazione dei servizi e dei progetti per i giovani, mettendo a fattor comune le conoscenze, i progetti, le reti e i patti istituiti tra settore pubblico e settore privato.

Art. 2 – Istituzione

1. Per la concreta attuazione delle finalità di cui all'art. 1, il Comune di Scicli istituisce e riconosce la Consulta dei giovani cittadini e cittadine (Consulta) quale organismo di partecipazione utile a favorire il dialogo dei cittadini con le Istituzioni e la conoscenza dei reali bisogni dei ragazzi e delle ragazze che abitano la città di Scicli.
2. L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Scicli.
3. La Consulta opera all'interno del sistema delle politiche giovanili del Comune di Scicli e dialoga con i soggetti istituzionali in materia di progettazione e pianificazione di servizi e progetti finalizzati allo sviluppo di contesti e azioni che favoriscano l'accrescimento dell'autonomia dei ragazzi e delle ragazze.

Art. 3 – Funzioni e competenze

1. La Consulta è un organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale, che integra e arricchisce le proposte degli organi Istituzionali, attraverso l'espressione del pensiero e delle riflessioni dei più giovani protagonisti della vita nel Comune di Scicli.
2. La Consulta rappresenta i giovani che desiderano partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere dei ragazzi e delle ragazze.
3. La Consulta è un punto di riferimento sulle tematiche giovanili, dalla scuola all'università, dall'orientamento al mondo del lavoro alla cultura fino al tempo libero e svolge funzioni consultive e propositive attraverso l'elaborazione di pareri, di ricerche, di incontri, di iniziative e di attività in merito a:
 - sviluppo della cultura, dello sport e del tempo libero in un'ottica contemporanea;
 - aggregazione giovanile e partecipazione attiva alla co-creazione della città;
 - raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - promozione dei rapporti permanenti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
 - sport, volontariato e turismo;
 - prevenzione del disagio giovanile;
 - ambiente;
 - proposte alle Istituzioni Scolastiche, agli Enti di Formazione e alle Associazioni di Terzo Settore;
 - iniziative di sensibilizzazione contro il bullismo;
 - discriminazione sessuale;
 - particolare riguardo nei confronti portatori handicap;

- partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato;
- iniziative finalizzate a scoprire e valorizzare talenti: musica, teatro, cultura, pittura e altre attività, offrendo eventuali spazi di esibizione.

La Consulta nel raggiungimento degli obiettivi specifici:

- esprime pareri consultivi sulle attività giovanili che vengono programmate e gestite sul territorio comunale;
- esprime pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza giovanile;
- propone politiche rivolte ai giovani;
- suggerisce, promuove e collabora alla realizzazione di iniziative giovanili;
- favorisce la partecipazione alle attività che promuovono salute, benessere e sano spirito competitivo attraverso lo sport, proprio perché quest'ultimo ha sempre avuto un importante ruolo nella creazione di un positivo spirito di squadra e nell'integrazione sociale tra culture, generazioni e abilità diverse;
- favorisce azioni di Educazione alla Musicalità rivolte ai giovani ed ai giovanissimi, valorizzando ed incentivando le attività formative proposte dalle Associazioni che tradizionalmente operano sul territorio;
- migliora e promuove l'educazione e la formazione per tutti;
- migliora la diffusione di informazione e azioni di prevenzione su tematiche sanitarie, lavorative, di sicurezza, studio e ricerca;
- tutela e valorizza le risorse fruibili dai giovani presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido e sinergico rapporto tra l'associazionismo giovanile, le istituzioni, le scuole, le attività sportive, il volontariato, i servizi civici, i centri di aggregazione giovanile e le attività musicali, e il mondo del lavoro;
- promuove il dialogo interculturale e gli scambi e gli incontri con l'alterità;
- favorisce tutte le iniziative tendenti a sviluppare la coscienza civica dei giovani al fine di garantire l'effettiva partecipazione degli stessi alla vita politico amministrativa della città;
- organizza iniziative e attività culturali, sportive, turistiche, ecologistiche, sociali e ricreative al fine di aumentare la partecipazione alla vita sociale da parte dei giovani;
- promuove attività di studio delle problematiche giovanili con la promozione e l'organizzazione di convegni, incontri e seminari.

Art. 4 - Organizzazione della Consulta

1. Sono organi della Consulta:
 - l'Assemblea;
 - il Presidente;
 - il Vicepresidente;
 - il Comitato di indirizzo dell'Assemblea;
 - le Commissioni di lavoro.
2. Il Comune assicura le funzioni di supporto all'attività della Consulta tramite il Servizio competente per le Politiche Giovanili.

Art. 5 - L'Assemblea

1. L'Assemblea, istituito nato per accogliere il massimo numero di partecipanti, è composta da giovani tra i 16 e i 30 anni compiuti alla data dell'autocandidatura alla Consulta tramite iscrizione, con parità di presenze uomo donna.
2. L'accesso all'Assemblea avviene tramite iscrizione libera e gratuita.

3. Nessun componente dell'Assemblea può ricoprire funzioni politico-istituzionali, sindacali o avere un rapporto lavorativo con il Comune di Scicli: tale clausola prevede l'ineleggibilità e la decadenza della carica.
4. I componenti dell'Assemblea decadono automaticamente al compimento del 31° anno.
5. L'Assemblea può organizzare l'attività in commissioni di lavoro e assume deliberazioni a maggioranza dei presenti.
6. L'Assemblea elegge al suo interno il Vicepresidente della Consulta con votazione a maggioranza semplice.
7. Il Vicepresidente rimane in carica per un massimo di tre anni, rinnovabili per un altro triennio, se non supera il limite di età per partecipare all'Assemblea.
8. L'Assemblea potrà organizzarsi e riunirsi anche suddivisa per fasce di età e/o per argomenti di interesse.

Art. 6 – Il Presidente

1. La Consulta, è presieduta dal Sindaco o da Assessore con delega in materia di politiche giovanili.
2. Il Presidente, che ha funzioni di rappresentanza della Consulta, convoca l'Assemblea in via ordinaria almeno due volte l'anno.
3. Il Presidente stimola alla partecipazione delle Commissioni di lavoro gli organi istituzionali, gli Assessori, i Consiglieri, in modo da attivare servizi che includano lo sguardo dei giovani nelle azioni cittadine.

Art. 7 – Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento e presiede l'Assemblea in caso di assenza del Presidente.
2. Il Vicepresidente svolge il ruolo di Presidente del Comitato di indirizzo e svolge il ruolo di stimolo e attivazione dei lavori delle commissioni di lavoro.

Art. 8 – Il Comitato di indirizzo

1. Il Comitato di indirizzo dell'Assemblea è composto da:
 - Vicepresidente della Consulta eletto dall'Assemblea a maggioranza con funzioni di Presidenza;
 - 10 componenti eletti dall'Assemblea a maggioranza;
 - Personale comunale assegnato al Servizio Politiche Giovanili dell'Ente dedicato a supportare le azioni della Consulta.
2. Il Comitato di indirizzo:
 - svolge funzioni di coordinamento dei lavori della Consulta e stabilisce l'ordine del giorno;
 - elabora strategie operative;
 - organizza le commissioni di lavoro;
 - supporta la Consulta nell'individuazione di relazioni strategiche al miglioramento della città in un'ottica inclusiva per le nuove generazioni e per i giovani cittadini;
 - consolida le relazioni di tipo interistituzionale.

Art. 9 - Le Commissioni di lavoro

1. Le Commissioni di lavoro operano organizzate in tavoli tematici attivati su richiesta dell'Assemblea, del Presidente, del Vicepresidente.
2. Le Commissioni di lavoro sono composte da:
 - componenti dell'Assemblea, che intendano contribuire portando alle Commissioni di lavoro il loro contributo culturale, di tempo e di competenze specifiche utili all'elaborazione di prodotti e strumenti necessari al funzionamento della Consulta;
 - personale comunale del Servizio competente in Politiche Giovanili dedicato a supportare le azioni delle Commissioni di lavoro;
 - eventuali ospiti Esperti, invitati a contribuire a livello volontario all'accrescimento dei saperi della Consulta.
3. Le Commissioni di lavoro esprimono pareri e formulano proposte attraverso decisioni deliberate a maggioranza relativa dai componenti dell'Assemblea presenti.

Art. 10 - Estensione della partecipazione

In rapporto a specifiche tematiche, la partecipazione ai lavori della Consulta e alle commissioni di lavoro è estesa alle rappresentanze delle varie componenti della comunità educativa, scolastica, formativa, orientativa, sociale e lavorativa, con particolare riferimento a:

- Istituti di partecipazione delle scuole di Scicli e/o delle Università ;
- Rappresentanti degli organismi di rappresentanza degli studenti;
- Organizzazioni Sindacali;
- Associazioni dei Genitori;
- Associazioni Professionali e di categoria;
- Altre organizzazioni ritenute opportune.

Art. 11 Ambiti di concertazione e pianificazione

Gli ambiti di concertazione e pianificazione sono orientati a:

- migliorare la qualità dei servizi per i giovani;
- prevenire fenomeni di disagio giovanile;
- promuovere l'innovazione tecnologica nell'amministrazione, negli ambienti di apprendimento e nelle strategie di sviluppo professionale;
- condividere i modelli di erogazione dei servizi relativi all'empowerment giovanile, in particolare per i giovani residenti, per i giovani in situazioni di fragilità, disabilità o di svantaggio;
- garantire servizi efficienti di supporto organizzativo ai servizi orientativi presenti in città;
- promuovere forme integrate di progettualità a favore del coinvolgimento dei giovani nella partecipazione alle attività della città;
- incrementare la fruizione degli impianti sportivi, dei laboratori e delle iniziative culturali presenti sul territorio;
- garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione continua;
- elaborare documentazione per i giovani al fine di orientarsi ai servizi, alle opportunità e all'inclusione;

- condividere strategie di prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento al lavoro, nel riconoscimento delle competenze di ciascuno;
- concorrere all'elaborazione di un piano di individuazione di spazi da dedicare ad attività culturali da lasciare in gestione ai giovani (wifi, verde, spazi per lo sport, culture);
- presentare progetti di orientamento, anche in continuità col II ciclo di istruzione e la formazione professionale;
- predisporre progetti di rete;
- stimolare gli adulti dei contesti di riferimento alla formazione e all'aggiornamento.
- favorire iniziative di sensibilizzazione contro il bullismo;
- contrastare la discriminazione sessuale;
- porre particolare riguardo nei confronti dei portatori di handicap;
- promuovere la partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato;
- sostenere iniziative finalizzate a scoprire e valorizzare talenti: musica, teatro, cultura, pittura e altre attività, offrendo spazi di esibizione.

Al momento dell'insediamento, e successivamente ogni tre anni, gli ambiti di concertazione e pianificazione andranno temporalmente definiti, ordinati in base a priorità e organizzati in un Piano giovane cittadino.

Art. 12- Decorrenza e durata- Costituzione e durata

1. La Consulta si costituisce per la prima volta a seguito di un avviso pubblico emanato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e pubblicato sul sito del Comune.
2. È causa di decadenza il venir meno dei requisiti di cui all'Art. 5 - punto 3 - .
3. È possibile il recesso volontario tramite comunicazione scritta.

Art. 13 - Disposizioni Finali

La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Art. 14 - Entrata in Vigore e Abrogazione di Norme

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

Art. 15 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Scicli.

Art. 16 – Pubblicità Regolamento

Il presente regolamento, ai fini di una maggiore conoscenza delle norme ivi contenute sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Scicli.